

# i Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

## DRAMMATICO

### «L'Apostolo» Robert Duvall

**R**OBERT Duvall progettava da oltre dieci anni di esordire nella regia con questa storia che poi ha finalmente scritto, prodotto, diretto, interpretato. Un predicatore pentecostale texano è insieme un uomo di fede convincente e travolgente sul pulpito, una persona vulnerabile e violenta nella vita privata: quasi ammazza l'amante della moglie, fugge in un paesetto rurale, ricostruisce la sua chiesa, ma l'implacabile polizia del Texas non lo molla. In una sua maniera aggressiva e grossolana, il film analizza bene una religiosità americana popolare. Duvall interprete è spesso gigione eppure, nonostante tutto, assolutamente bravo.

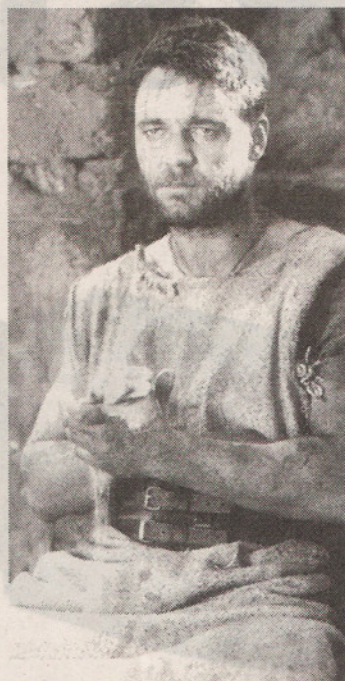
#### L'APOSTOLO

di Robert Duvall  
con Robert Duvall, Farrah Fawcett, Miranda Richardson, Billy Bob Thornton; Usa, 1998

**TORINO**, cinema Eliseo Grande  
**MILANO**, Odeon 5  
**ROMA**, Augustus 2

## AVVENTUROSO

### «Il Gladiatore» Che Kolossal



Russell Crowe, il protagonista

## COMMEDIA

### «L'uomo della fortuna»

**P**RIMO lungometraggio scritto, sceneggiato (con Enrico Caria) e diretto dalla torinese Silvia Saraceno dopo molte esperienze televisive, racconta a Napoli la vicenda di due amici divisi tra la disperazione della vita difficile senza lavoro e la speranza della vincita miliardaria paligenetica. Il senso del destino, la passione del gioco, il trucco boss, le forze misteriose che possono rovinare o prestare aiuto, danno al film un tocco poetico, surreale. L'Uomo del titolo sarebbe l'Assistito, un morto reincarnato che dà i numeri del Lotto. Due attori bravi ed esagerati che fa sempre piacere rivedere: Enzo Cannavale e Tony Sperandio.

#### L'UOMO DELLA FORTUNA

di Silvia Saraceno  
con Sergio Assisi, Giovanni Esposito, Burt Young, Tony Sperandio, Enzo Cannavale; Italia, 1999

**TORINO**, cinema Eliseo Rosso

## COMMEDIA

### «Per amore dei soldi»

**S**U Paul Newman circola nell'ultimo tempo una leggenda, certo falsa però interessante: a forza di farsi tirare chirurgicamente la faccia nel disperato tentativo di mantenere almeno l'aria della gioventù, gli occhi s'erano eccessivamente infossati; così è ricorso a un'altra operazione, facendosi limare, sminuire le ossa dell'arcata sopracciliare. Vero o falso che sia, Newman è eccellente in questo film di serie B prodotto da Ridley Scott, in cui un vecchio carcerato finge un attacco di cuore per uscire di prigione e si ritrova nelle mani di un'infermiera a caccia di emozioni che è Linda Fiorentino. La complicità delinquenziale e non che nasce tra i due nella prospettiva d'una rapina in banca, escludendo il marito di lei Dermot Mulroney, è un sentimento di rara intensità e forza. Marek Kaniévskia, il regista di origine cecoslovacca emigrato e rimasto in Inghilterra, è l'autore di «Another Country» che nel 1984 aveva fatto sperare in un gran talento; per ragioni esistenziali e caratteriali non è andata così ed è un vero peccato, uno spreco. Il suo secondo film «Al di là di tutti i limiti» tratto dal romanzo eccitato di Breat Easton Ellis «Meno di zero» era deludente quanto questo.

#### PER AMORE DEI SOLDI

di Marek Kaniévskia  
con Paul Newman, Linda Fiorentino, Dermot Mulroney, Susan Barnes; Usa, 1999

**ROMA**, cinema Cineland 9  
**NAPOLI**, Arlecchino  
**PALERMO**, Igiea Lido